

VERONICA BALZANI – L'UOVO FATTO AD ARTE

MINIATURE SU CARTA:

Miniature dipinte a mano a tempera al rosso d'uovo su foglia di oro zecchino 23 3/4 K montata su carta. Le miniature sono inserite in passepartout a pH neutro da conservazione. Sul retro, la garanzia, il nome del soggetto, e un qr code grazie al quale si può accedere ad un video dove si vedono dipingere alcune miniature.

Le miniature hanno un fondo rigido che permette, eventualmente, di esporle anche senza cornice.

E' possibile, su richiesta e per acquisti di strenne o regali aziendali la personalizzazione con logo o altro.

I prezzi delle miniature variano a seconda del soggetto tra i 40 euro e i 100 euro, si possono richiedere miniature su commissione

CAMMEI GIOIELLO

Anche su commissione in composizioni di 1 o più cammei

PITTURE SU TAVOLA

Su commissione o da catalogo

I SOGGETTI IN CATALOGO SONO UNA PARTE DELLA SELEZIONE E NON SEMPRE IMMEDIATAMENTE DISPONIBILI.

PER ORDINI E INFORMAZIONI:

VERONICA BALZANI
+39 347 4184905

balzani.veronica@gmail.com

www.veronicabalzani.eu
www.veronicabalzani.it













Sei qui perché
cerchi idee e
ispirazione
creativa?
Vieni a trovarci
e ti daremo
tutto quello
che ti serve.



VERONICA BALZANI
VA DEL MONDO 26, FIRENZE
50136 - info@veronicabalzani.it
WWW.VERONICABALZANI.IT



CERTIFICATO DI GARANZIA
Veronica Balzani, con la sua firma, garantisce
che il prodotto o servizio da lei fornito è conforme
al livello di qualità e professionalità che si è data
e che si impegna a mantenere.

GARANZIA
Veronica Balzani si impegna a garantire
che il prodotto o servizio da lei fornito è conforme
al livello di qualità e professionalità che si è data
e che si impegna a mantenere.

Autore: Veronica Balzani
Fotografie: Veronica Balzani
Disegni: Veronica Balzani
Illustrazioni: Veronica Balzani

Veronica Balzani
Via del Mondo 26, Firenze
50136 - info@veronicabalzani.it
WWW.VERONICABALZANI.IT





FIDANZATI



ANPHIVENA, DRAGO A DUE TESTE



DRAGO ALI BLU



CERBIATTI



veronicabalzani.eu

ANGELO



NATIVITÀ 1



NATIVITÀ 2



ADORAZIONE DEI MAGI



NATIVITÀ 3



NATIVITÀ 4



NATIVITÀ 5



MUSICANTI CON ZAMPOGNA



MUSICANTI CON TROMBA



Veronica Toffi

Ubi

DANTE E VIRGILIO TRAGHETTATI DA CARONTE



veronica@zani.eu

SIENA NEL MEDIOEVO



DAVID



CUPOLA DEL BRUNELLESCHI



DISTRUZIONE DELLE MURA DI FIRENZE



Firenze 1406

du

COSTRUZIONE DELLE MURA DI FIRENZE



FIRENZE NEL MEDIOEVO



GIGLIO



Festina Lente

Me

FESTINA LENTE



ALLUVIONE TRE GIORNI DOPO



forster 216

140

GUERRIERI FRANCESI CON SPADE



ASSEDIO DELLA CITTÀ DI SAN GIOVANNI D'ACRI



BATTAGLIA (FUORI CATALOGO)



GATTI



FENICE



Francesco Hayez

Amanti

AMANTI



ALLEGORIA DELLA GEOMETRIA



SEGNO ZODIACALE: ACQUARIO



MADONNA COL BAMBINO, CAMMEO GIOIELLO IN PASTIGLIA
MEDIOEVALE DORATO IN ORO ZECCHINO, QUADRUPLIO SPESSORE,
A GUAZZO, IN CORNICE BIANCA (MISURE CORNICE 30X40 CIRCA)
Euro 150,00



PITTURE SU TAVOLA SECONDO LA TECNICA CENNINIANA

G L O S S A R I O

Preparazione del supporto:

- **Carpenteria:** il legno che costituisce le tavole è antico, ovvero di recupero. Nessun albero viene abbattuto. Le cornici sono modanate da un artigiano fiorentino sui modelli di quelle antiche e tagliate a mano a misura della tavola.
- **Ammannitura:** per la sua preparazione ho selezionato, dopo una lunga ricerca, il gesso più fine e la colla più pura reperibili oggi sul mercato. Il gesso e la colla servono per fare uno "stucco" liquido. La colla si rigonfia in acqua il giorno prima, poi si scioglie; allo stesso tempo si setaccia il gesso che piano piano si versa nella colla calda fino a saturazione. Il gesso e la colla si stendono ortogonalmente sulla tavola in 14 strati successivi in modo da creare una superficie ammortizzata, bianca e liscia sulla quale dipingere.
- **Scartatura:** un tempo si faceva con i raschietti e la pelle di squalo. Oggi, salvo gli squali e uso la carta vetrata! I raschietti li uso ancora, ma per la finitura più sottile privilegio carte vetrata finissime passate a mano perché le scartatrici elettriche provocano troppe vibrazioni. La scartatura a mano è una fase dura e faticosa, ma essenziale. Purtroppo a fine giornata sono completamente coperta di polvere di gesso e devo perfettamente pulire tutto lo studio perché polvere e doratura a guazzo non vanno d'accordo: un granello di polvere di gesso può graffiare l'oro durante la brunitura.



Disegno:

- **Spolvero:** il disegno viene fatto sulla carta, ma come sarà riportato sull'ammannitura? Ai tempi di Giotto non esisteva la carta carbone! Ed anche io, come allora, per riportare il disegno uso la tecnica dello spolvero. Si fora la carta con un sottile punteruolo esattamente dove ci sono le linee principali della figura, si appoggia il foglio forato sulla tavola ammannita e con un pennello grosso e asciutto immerso nel pigmento, di solito il verdaccio, si picchietta cercando di farlo passare attraverso tutti i fori. Quando si solleva la carta, il disegno è riportato e non resta che ripassarlo a grafite o a pennello!



Doratura in oro zecchino:

- **Bolo:** il bolo è un'argilla altamente igroscopica che serve a creare un cuscino per l'applicazione della lamina metallica durante la doratura a guazzo. La scelta del bolo è importante: uso bolo armeno e ne modifico il colore per renderlo cromaticamente simile alla varietà che si trovava nel Medioevo.



- **Pennello di vaio:** è un sottilissimo pennello di poche setole che viene elettrizzato sui capelli del doratore, i miei! :-), e, quindi, avvicinato alla foglia metallica, che ne sarà naturalmente attirata. Non è possibile maneggiare le sottili foglie d'oro in altro modo: anche solo respirare troppo forte o parlare durante la doratura può causare la rottura e la perdita del prezioso materiale.



- **Lamina d'oro zecchino:** uso lamine sottilissime di oro zecchino 23 3/4k. La tecnica di doratura è quella del guazzo, la stessa che usavano gli antichi maestri. Si stende il cuscino di bolo stemperato in colla nelle zone da dorare. Si taglia la lamina metallica, si solleva con il pennello di vaio e si bagna il bolo con un guazzo d'acqua. A quel punto si appoggia sulla superficie dell'acqua la lamina. Il bolo, igroscopico, assorbe velocemente l'acqua e la foglia d'oro si stende e aderisce.



- **Brunitura e pietra d'agata:** l'ultima fase della doratura a guazzo è la lucidatura della lamina. Si usano pietre d'agata di varie forme e dimensioni. La pietra si strofina con la lana per essere scaldata e si sfrega sulla foglia metallica. Questa operazione fa



aderire meglio la foglia d'oro e la lucida rendendo la superficie specchiante.

- **Punzoni:** la punzonatura è una tecnica di decorazione della doratura. I punzoni sono cilindri di metallo con inciso ad un'estremità un disegno. Vengono appoggiati alla lamina d'oro brunita e colpiti col martello. In questo modo il motivo si imprime sugli strati di bolo e lamina. Per fare un'aureola complessa i vari punzoni vanno battuti centinaia di volte. E' un procedimento lento e ritmico, la distanza e la pressione devono essere sempre le stesse. I miei punzoni sono rifatti sui disegni del 1300-1400 da un maestro incisore fiorentino.

Finalmente si dipinge! Con la tecnica cenniniana!

- **Cennino Cennini:** non un famoso pittore, non un maestro innovativo come Giotto, ma ugualmente un personaggio fondamentale. Grazie a lui e al suo “Il libro dell’arte” oggi conosciamo le tecniche usate anticamente per realizzare un fondo oro, un affresco, una miniatura. Fu autore ai primi del ‘400 di un ricettario per pittori, il più completo tra quelli a noi noti.



- **Rosso d’uovo a km zero:** una bella gallina mi fornisce le uova gratuitamente e vive, allevata a terra, nel campo di Francesca sulle colline di Firenze. Il rosso d’uovo, mescolato ad aceto, è il legante dei pigmenti in polvere che uso per dipingere. Si tratta di un tipo di pittura più difficile di quella ad olio, però così facevano i colleghi medioevali e così faccio io. La differenza tra un fondo oro dipinto a tempera ed uno dipinto ad olio è enorme, sia in termini di tempo, l’applicazione del colore ad olio è infatti molto, molto più veloce, sia in termini di bellezza. La differenza c’è ... e si vede!

- **Pigmenti:** macino a mano ulteriormente le polveri colorate per garantire una miglior qualità della stesura pittorica. I pigmenti usati nel medioevo provenivano da pietre preziose macinate (lapislazzuli, azzurrite, malachite ecc.), da terre (ocre, terre di Siena ecc.), da insetti (kermes, rosso di cocciniglia ecc.), piante (aloe, zafferano o sangue di drago ecc.) o “artificiati per alchimia” (verderame, biacca o smaltino).



- **Pennelli di martora:** oggi i migliori pennelli sono fatti in Inghilterra ed è lì che i nostri pennelli sono fabbricati. Il pennello di qualità è uno dei segreti del pittore.

- **Graffitura:** il graffito è la tecnica usata principalmente per decorare le vesti e le bordure. Prima viene dorata la zona con lamina d’oro a guazzo, poi si dipinge la veste e, una volta che il colore è ben asciutto, ci si arma di infinita pazienza. Si prende uno stecchino di legno di arancio - legno duro, ma che non rovina la lamina d’oro - e si graffia via il colore seguendo un disegno geometrico o floreale. Il risultato è una decorazione in oro zecchino di grande effetto!



La finitura:

- **Verniciatura:** i dipinti venivano verniciati il giorno che si presentavano al pubblico: è proprio da vernice che deriva la parola “vernissage” (inaugurazione). La verniciatura ha anche l’importante compito di proteggere la pittura dalla polvere e dai micro-graffi, ma anche di saturare i colori.
- **Invecchiamento artificiale:** eseguo un invecchiamento forzato in modo che il dipinto fatto oggi acquisti il sapore e il sentimento dei dipinti del 1300 e 1400 che sono arrivati a noi: il fascino del tempo che è passato. Per questa operazione non uso materiali inquinanti, tossici o non compatibili con l’ambiente. Come faccio? Questo è il mio segreto!

Tutti i prodotti usati sono naturali, sostenibili ed ecocompatibili. I residui delle vernici protettive, come i loro contenitori vuoti, possono inquinare se smaltiti non in maniera corretta, è per questo che conservo residui e vuoti per smaltirli a parte secondo la normativa vigente.

Il 3% delle vendite dei fondi oro lo dono per la salvaguardia e la conservazione del patrimonio artistico italiano. Esso appartiene alla nostra storia ed è a quello che mi ispiro per le mie copie. Mi piace chiudere in un circolo virtuoso: lo guardo, lo copio, lo salvo.

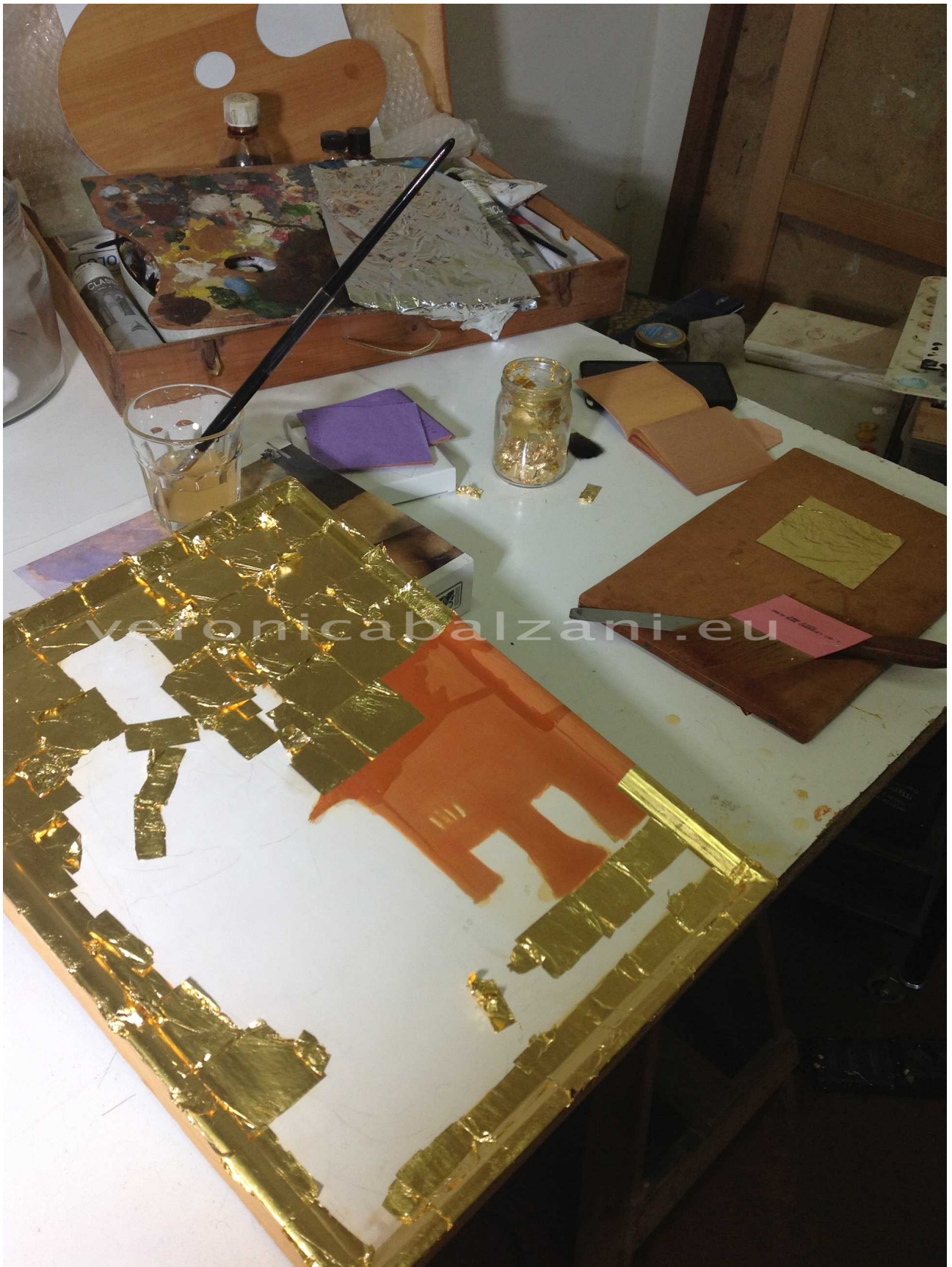


COPIE D'ARTE, NON IDENTICHE
VERONICA BALZANI - FIRENZE
www.veronicabalzani.eu



Le mie copie seguono i requisiti di legge sulla contraffazione delle opere d'arte (1062/71).











MADONNA COL BAMBINO DA AMBROGIO LORENZETTI 1500 Euro



MADONNA COL BAMBINO DA DOMENICO VENEZIANO 1800 Euro





EPIFANIA ANONIMO TEDESCO CON INFLUENZA ITALIANA 950 Euro



NATIVITÀ PORZIONE DI PREDELLA DEL FRANCHI 750 Euro



MADONNA COL BAMBINO 1200 Euro